



Club di **conversazione**
italiana di Tournai ■

Lo Specchio

CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI



« Donna seduta con abito blu »

*Opera maggiore (1918) del più parigino
degli artisti italiani:*

Amedeo Modigliani (Livorno 1884 - Parigi 1920)

Giugno 2016 - N° 217

Amadeo Modigliani

Amedeo Modigliani, scultore e pittore nasce a Livorno il 12 luglio 1884, quartogenito di Flaminio Modigliani e Eugénie Garsin, famiglia di tradizione israelitica è cresciuto in povertà, dopo che l'impresa di cambiavalute del padre andò in bancarotta. Adolescente si appassiona alla pittura e nell'estate del 1898 frequenta lo studio del pittore livornese Guglielmo Micheli.

Nel 1901 durante un viaggio con la madre scopre Napoli, Amalfi, Capri, Roma e Firenze e l'anno dopo si iscrive alla Scuola Libera di Nudo dell'Accademia di Belle Arti a Firenze, dove studia i pittori "Macchiaioli", gli impressionisti italiani, sotto la guida di Giovanni Fattori.

Nel 1903, Amedeo Modigliani si trasferisce a Venezia per studiare all'Accademia di Belle Arti. Qui, in occasione della Biennale, incontra la grande arte francese di fine secolo: gli impressionisti.

Dopo un breve viaggio in Inghilterra, nel febbraio del 1906 arriva a Parigi dove prende in affitto un atelier a Montmartre, dove spiccano personaggi come **Pablo Picasso**, **André Salmon** e **Max Jacob**, iscrivendosi ai corsi di disegno dell'Accademia Colarossi.

Amedeo Modigliani nell'ambiente intellettualmente stimolante di Parigi, lavora alacremente, frequenta i pittori delle varie correnti ed espone le sue prime opere al *Salone d'Autunno* a Parigi e poi nel 1908, al *Salon des Indépendants* nella sala dei pittori *Fauves*.

Lasciato Montmartre per Montparnasse, il pittore incontra Brancusi alla *Cité Faulguière*, si appassiona alla scultura e scolpisce con lui nel suo atelier parigino e lo invita a Livorno, dove si recheranno insieme durante l'estate 1909.

In questo primo periodo parigino Modigliani, che conduceva una vita fuori dalle mode e dalle correnti, da bohémien, sregolata, fisicamente



minato, dedito al bere, agli stupefacenti e alle donne, in perenni difficoltà economiche, si cimenta nei primi ritratti.

Nel 1910, quando Amedeo Modigliani espone al *Salon des Indépendants*, la critica gli è favorevole, ma durante quell'anno, sotto l'influenza delle forme arcaiche degli idoli e delle maschere primitive, si dedica esclusivamente alla scultura.

Durante i primi mesi del 1912, Amedeo Modigliani dipinge su tela numerosi ritratti e nudi, ma durante l'estate ritorna a Livorno per riconquistare la salute minata dal tifo con complicazioni polmonari e lavorare alla scultura direttamente su pietra.

Nel 1913, il mercante d'arte Chéron gli propone un primo contratto di lavoro remunerato per i suoi dipinti.

Dopo la dichiarazione di guerra nel 1914, Modigliani non rivede più il suo amico Paul Alexandre e interrompe le relazioni con molti altri artisti, questo è un periodo importante per la sua arte: abbandona la scultura e la pittura diventa la sua unica forma di espressione.

Modigliani diventa famoso per il suo lavoro rapido: si dice completasse un ritratto in una o due sedute. Una volta terminati, non ritoccava mai i suoi dipinti.

Incontra la poetessa inglese Béatrice Hastings, riprende un atelier a Montmartre e condivide il suo entusiasmo con Diego Rivera e Kisling alla ricerca di un linguaggio unico, assolutamente personale, dominato da una linea costruttiva e sintetica.

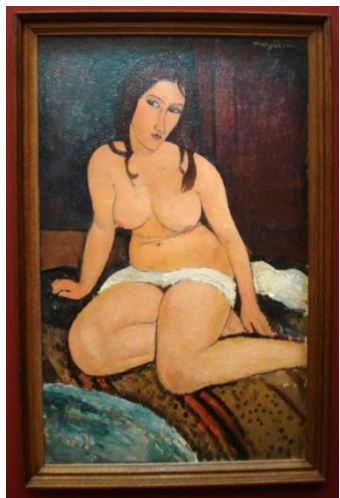
Max Jacob gli presenta Paul Guillaume, che diventerà il suo mercante fino al 1916.

Nel marzo 1917, Amedeo Modigliani incontra **Jeanne Hébuterne**, diciannovenne allieva dell'*Académie Colarossi*, spesso da lui ritratta.

Pittrice sensibilissima e di eccezionale talento se ne innamora perdutamente, e vanno a vivere insieme in Rue de la Grande-Chaumière



a Montparnasse, in un atelier che **Léopold Zborowsky**, poeta polacco in esilio e grande amico del pittore, prende in affitto per loro.



La prima esposizione personale dell'artista italiano a luogo alla *Galleria Berthe Weill*, ma viene chiusa il giorno della inaugurazione, per oltraggio al pudore.

Nel 1918 l'aggravarsi della salute del pittore lo obbliga a trasferirsi per qualche mese in riviera per un soggiorno a Nizza ed a Cagnes-sur-Mer dove dipinge gli unici paesaggi di tutta la sua carriera.

La *Galleria Paul Guillaume* a Parigi presenta un'esposizione collettiva di opere della pittura giovane ed i quadri di Amedeo Modigliani sono a fianco di quelli di **Matisse** e di **Picasso**.

Il 29 novembre 1918, nasce la piccola Giovanna, figlia di Amedeo e Jeanne.

A Londra, Zborowsky organizza con i fratelli Sitwels un'esposizione collettiva: "**Modern French Art**" accompagnata dai primi articoli elogiativi sui giornali.

Nel gennaio del 1920, Modigliani si ammala di polmonite dopo essersi attardato, ubriaco, sotto la pioggia.

Pochi giorni prima di morire il pittore sviene nello studio che divide con Jeanne che, incinta di otto mesi e completamente paralizzata dal terrore, gli resta accanto mentre agonizza, senza aver la forza di chiamare un medico.

Amedeo Modigliani, trasportato incosciente all'Ospedale della *Charité* muore per una sopravvenuta meningite tubercolosa, il 24 gennaio 1920, senza aver ripreso conoscenza.

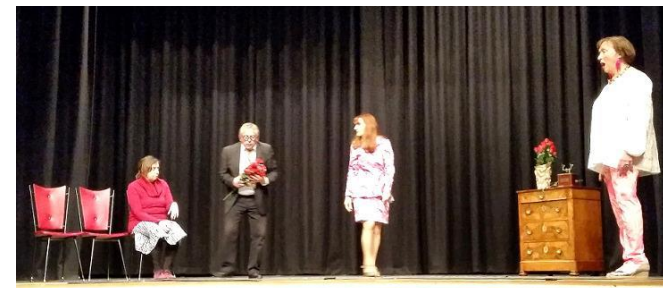
Modigliani viene sepolto il 27 gennaio al Cimitero del *Père Lachaise* a Parigi ed il corpo di Jeanne Hébuterne suicidatasi il giorno dopo la morte dell'artista, riposa al suo fianco.

<https://forum.termometropolitico.it/195733-amedeo-modigliani-talento-e-tragedia-esistenziale.html>

Durante la riunione di **mercoledì 1 giugno 2016**, si terrà, come al solito per l'ultimo incontro del ciclo, l'**Assemblea Generale** nel corso della quale si svolgerà l'elezione del comitato direttivo del prossimo ciclo (2016-2017). Verranno anche trattati vari argomenti riguardanti il funzionamento del club, le attività, i progetti per il 25° anniversario del club... Qualsiasi suggerimento per migliorare la nostra associazione sarà benvenuto. Dopo l'assemblea generale, **Linda Honoré** e **Pierre Buyse** presenteranno su schermo grande una selezione delle **foto** e dei **filmini** dell'ultimo **viaggio** del club in **Umbria** e **Toscana meridionale** dello scorso aprile. Infine, si chiuderà il ciclo 2015-2016, denso di avvenimenti, con una **cena tipicamente italiana**. Il comitato si occupa del pasto e delle bevande.

La volta scorsa

Sul piano culturale, da 24 anni, il nostro club di conversazione ha partecipato a numerose visite o mostre, ha invitato più di cinquanta conferenzieri, ha organizzato tante gite in diverse città che hanno proprio una storia legata all'Italia o al periodo romano; il club ha incontrato anche tanti artisti, ha proposto o assistito a vari spettacoli letterari o musicali, ma non era mai andato a teatro. Si può persino dire che **mercoledì 4 maggio 2016** scorso il teatro sia venuto da noi, nella sala **Forum**, proprio presso la sede del club.



La bellissima iniziativa proveniva da **Beatrice Wallaert**, socia del club, che fa parte di un gruppo di attori che ha la sede a pochi chilometri di Tournai: il laboratorio teatrale del Centro culturale italiano di Lilla "**Linea Diretta**". La compagnia, composta da quattro attori, **Jean-François Pira** (Renato), **Béatrice Maes-Wallaert** (Roberta), **Anne Froissart** (Bianca) e **Valeria Di Meglio**



(Angela), tutti e quattro dilettanti e appassionati di teatro, è venuta a recitarci un adattamento di una commedia in due atti di Aldo Lo Castro, intitolato **Renato**.



La trama dello spettacolo proposto alla quarantina di persone tra cui soci del club, studenti dei corsi serali di lingua italiana di Kain, e membri del Centro culturale italiano di Lilla era quella : "*tre sorelle si trovano costrette a convivere nella stessa casa: Roberta, dalla forte personalità ma assolutamente priva di talento, tenta di sfondare nel mondo del teatro. Angela, dolce e remissiva, vive in un mondo di fantasia. Bianca, la maggiore, costretta a rimanere zitella e a prendersi cura delle due sorelle ingrato. Arriva improvvisamente un bellissimo mazzo di rose con un bigliettino anonimo e una strana telefonata...*"

Una bella serata, divertente, comica che ha riunito diverse persone con una passione comune: la lingua e la cultura italiana. Dopo la seduta, gli spettatori hanno potuto incontrare gli attori che hanno apprezzato le nostre birre belghe. Anche il nostro presidente **Dominique Dogot** è stato attore in quanto "tecnico del suono e responsabile delle luci del palcoscenico". Comunque, una bella esperienza da ripetere!



Dominique Dogot

Expo Amadeo Modigliani a Lilla

Mercoledì 18 maggio 2016, il nostro gruppo composto di 16 persone, al quale si sono aggiunti alcuni visitatori francesi, si è spostato a Villeneuve d'Ascq.



Infatti, dal 27 febbraio al 5 giugno 2016, il **LaM, museo d'arte moderna, d'arte contemporanea e d'arte grezza**, espone più di un centinaio d'opere del celebre artista **Amadeo Modigliani** in una retrospettiva intitolata "**l'occhio interiore**".

Questo museo si trova in uno dei parchi più belli della metropoli *lilloise*.



Alle ore 13:30, cuffie sulle orecchie, la nostra eccellente e appassionante guida, ci fa seguire un percorso cronologico in cui è svolto il filo della sua vita e della sua carriera.

Il panel delle opere esposte è rappresentativo del lavoro dell'artista e ci porta a capire la nascita del suo stile unico. Trova l'ispirazione nell'arte egiziana, greca, khmer,



africana e dell'Oceania. Vive un'epoca di grande mutazione pittorica, influenzata dall'immigrazione di artisti di leggenda (russi, polacchi, spagnoli...)

Modigliani, scultore o pittore?

Con l'incontro dello scultore Rumeno Constantin Brancu, realizza il suo desiderio di dedicarsi a questa disciplina dura ed esigente. La sua fragile salute, la gravosità del lavoro e l'indifferenza della critica lo conducono ad abbandonare quest'arte.



L'importanza del ritratto

Fondo neutro, occhi senza pupille o sguardo girato verso il vuoto o verso l'interno, il collo allungato... Ho apprezzato particolarmente " *la donna seduta con abito blu* " (fotografia di copertina). Modigliani mette l'accento sulla pettinatura maschietta, segno di modernità che divulgheranno Coco Chanel e Louise Brooks, celebre attrice americana di film muti degli anni '20. Si ritrova questo tratto di malinconia che abita l'artista.



Mentre l'avvenire sembra sorridergli e la riconoscenza internazionale aumenta, la sua vita da bohémien (droga, alcool) e la meningite tubercolare avranno la meglio su di lui all'età di 35 anni.



Che sarebbe la sua opera se avesse vissuto tanto quanto Picasso, che considerava come un genio?

Liliana Valerio



Inaugurazione dell'expo ITALILLE

Per mantenere i legami recentemente creati tra il nostro club e il Centro Culturale Italiano *Linea Diretta* di Lilla (<http://www.linea-diretta.fr/>), dodici soci della nostra comitiva si sono recati **venerdì 20 maggio 2016** al *Fort di Mons-en-Baroeul* (Francia) per assistere all'inaugurazione dell'expo **ITALILLE** o "*L'Italie vue de Lille*".

Quindici artisti francesi, soci del Centro Culturale Italiano, presentavano alcune loro opere di diversi stili: fotografie, pitture a olio, acquarelli, figurine, fotomontaggi, fotofusione, disegni e sculture.



Contatti sono stati presi con i responsabili del Centro Culturale Italiano

per concretizzare la collaborazione.

Nel corso della serata abbiamo potuto ascoltare con piacere la cantante di origine italiana **Effi** che ha cantato con il cuore e in modo molto espressivo brani del repertorio popolare italiano. Ricordiamo che Effi è stata per il club l'animatrice principale della serata Cabaret di **TournItalia** dello scorso anno.



La serata si è conclusa in un'atmosfera allegra a " *L'Ultimo ..?* ", ristorante gastronomico italiano situato a due passi dalla stazione ferroviaria di Lille Europe.

Dominique Dogot

Viaggio in Umbria e Toscana meridionale 2-9 aprile 2016

Che bellissimo viaggio in Umbria abbiamo fatto con il club di conversazione lo scorso aprile! Quando sono state proposte da **Gianpietro Corongiu** le due regioni Umbria e Toscana meridionale, subito mi sono venute in mente alcune parole chiave: gli etruschi, il lago Trasimeno, il Brunello di Montalcino, San Francesco d'Assisi, i cipressi, Perugia...

Posta nel cuore d'Italia, l'**Umbria** era per me e per mia figlia Yasmine una regione sconosciuta, ma che ormai possiamo aggiungere alle altre 11 regioni italiane già visitate. Si può dire proprio che le città umbre offrono al turista un ricco patrimonio di attrazioni turistiche archeologiche, medievali e spirituali: **Assisi**, principale centro religioso

della regione, meta prediletta di molti pellegrini - **Gubbio**, centro più antico e medievale conservato sia negli edifici che nelle strade - **Orvieto**, splendida cittadina costruita su una rupe di tufo in cima alla quale domina il bellissimo Duomo, un variopinto esempio di architettura romanico-gotica - **Perugia**, città d'arte ricca di storia e monumenti (fontana maggiore, galleria nazionale dell'Umbria, pozzo di San Patrizio...), fondata dagli Etruschi - il **Lago Trasimeno**, luogo di castelli e borghi e splendide spiagge.



La **Toscana meridionale**, un po' lontana dai grandi centri turistici come Firenze, Siena e Pisa, è stata anche per noi una bellissima scoperta: **Cortona**, città medievale con vie strette e ripide sul fianco di una montagna - **Arezzo**, antico borgo etrusco e oggi una delle città più ricche d'Italia grazie alla produzione di gioielli d'oro, le cui vie sono state scelte per la sceneggiatura del film di Roberto Benigni " *La Vita è Bella* " (1997). Ed è proprio in una delle stradine adiacenti la *Piazza Grande*, circondata da palazzi di periodi e di stili diversi tra cui le torri medievali e le *logge del Vasari*, che Guido grida con il suo inconfondibile accento toscano " *Maria, la chiave!* " e si fa inviare "dal cielo" la chiave del cuore di una Dora dagli occhi increduli - **Pienza**, la città rinascimentale in cui abbiamo visitato il Palazzo Piccolomini, palazzo storico che fu residenza estiva di Papa Pio II dal 1458 al 1464 - e, infine **Montepulciano** e **Montalcino**, borghi famosissimi e mondialmente noti per la produzione del *Vino Nobile* di Montepulciano (DOCG) e il *Brunello* di Montalcino (DOCG) che abbiamo ampiamente assaggiato!



Ci ricorderemo per molto tempo l'accoglienza delle famiglie **Federiconi** all'Hotel **Il Castellaccio** situato a Piccione dove ci siamo trovati benissimo nonché la bellissima serata musicale nel corso della quale **Bernard Loin** ci ha fatto una dimostrazione di canto di cui, lui, è proprio uno specialista!

Aspettiamo con una certa impazienza il prossimo viaggio!

Dominique Dogot

Corrispondenza tra Gianpietro Corongiu e il Castellaccio

Il 15/04/2016 22:15, Gianpietro Corongiu ha scritto:



Buona sera a tutti.

Un salutone da parte da tutto il gruppo del Club di conversazione italiana di Tournai. Abbiamo trascorso un fantastico viaggio nella vostra splendida regione. E la vostra accoglienza non è stata per poco nel successo del nostro soggiorno.

Grazie mille. Penso che ci rivedremo l'anno prossimo...

P.S.: che piacere incontrare gente come voi che amano il mestiere - anche se faticoso - e che hanno l'ospitalità ancorata nel cuore...! Cosa diventata rara e preziosissima. Non mancherò di farvi pubblicità...

Gianpietro Corongiu

--- ---

Il 26/04/2016 13:21, Il Castellaccio ha scritto:

Buongiorno Gianpietro,

E' con grande piacere che abbiamo letto le vostre belle parole di

ringraziamento.

Amando così tanto il proprio lavoro, cerchiamo di lasciare un buon ricordo ai nostri clienti. Siete stati per noi clienti speciali e lo abbiamo visto dal bel gruppo di persone che siete. Saremmo ben lieti di potervi ospitare di nuovo nel nostro hotel.



Tanti saluti dalle **Famiglie Federiconi** e tutto lo staff del **Castellaccio**.

Un momento sospeso...!

Eravamo a **Montepulciano** per scoprire la piccola città e i suoi vicoli romantici.

Al tempo del pranzo, siccome il ristorante che avevamo scelto era chiuso, ci siamo ritrovati per caso in un altro ... senza sapere niente su di lui.



E in effetti un bella sorpresa ci aspettava; un meraviglioso pranzo di cucina toscana tipica con prodotti della zona prossima, su una terrazza con uno stupendo panorama sulla campagna lontana (un paesaggio aperto sul verde...), una bottiglia di buonissimo vino del paese.

Durante la degustazione si sentiva dalla finestra della casa accanto al ristorante un'aria di violino; una musicista faceva le ripetizioni e la melodia era già di alto livello! Tutto insieme ha fatto di questo momento un incanto indimenticabile.

Chantal Boutons e Fabrice

Siamo arrivati alla fine del nostro viaggio in Italia, il secondo viaggio del periodo « **Dogongiusco** ».

Come all'epoca del primo viaggio in Lombardia dell'aprile 2014, tutto era organizzato magistralmente.

L'albergo "**Il Castellaccio**" situato a Piccione, a due passi della città umbra di Perugia, era magnifico, i pasti buonissimi e il servizio perfetto.



Mi sembra doveroso ringraziare tutti i membri del comitato che si sono impegnati durante tutto il viaggio.

Cominciamo con **Gianpietro** che è un "pozzo di conoscenze" culturali e **Dominique**, lavoratore infaticabile, che ci hanno dato tutte le spiegazioni opportune sui luoghi visitati facendo così un viaggio straordinario per tutti i partecipanti.

Proseguiamo con gli autisti, **Antonino**, **Patrick** e **Serafim**, che ci hanno sempre condotto in porto!

Concludiamo con il fotografo **Pierre** che ci ha fatto e inviato quasi due mila fotografie che ci permetteranno di conservare un ricordo indimenticabile sul viaggio.

Aspettiamo con impazienza il prossimo viaggio! Non ha importanza la regione perché tutta l'Italia è bellissima.

Maurizio Tossut e Marie-Claire

Progetti per il ciclo 2016-2017

- **Settembre 2016** - Visita in lingua italiana del birrifico **Dubuisson a Pipaix** in cui si fabbricano le birre Bush, Cuvée des Trolls, Pêche Mel'Bush, Surfine... con assaggi! A cura di **Dominique Dogot**.

